

Da domani 17 i dire sull'Unità

Libero

Tutti i compagni... Interventi che non dovranno essere scritti... Direzione del PCI Commissione per la Tribuna Congressuale

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

FIRENZE: DC e PSDI col PLI danno il Comune nelle mani del commissario prefettizio

A pagina 2

A fianco degli edili

SIFIENTOCINQUE ANNI A lavoro a fianco degli edili sono perano durante l'intera giornata di domani. Le grandi città come Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo saranno ancora una volta teatro di grandi manifestazioni di questa combattiva categoria operaia dei lavoratori occupati e dei 300.000 edili disoccupati. Si aprirà così una lotta di cui il significato è di valore anche al di là della categoria lavorativa direttamente interessata per investire questioni generali che riguardano la condizione operaia — le condizioni salariali, contrattuali di libertà e di democrazia effettiva — e assieme la politica economica che viene realizzata nel paese.

Perché gli edili si soppesano? I tre sindacati di questa categoria si sono trovati di fronte ad un netto rifiuto padronale nei confronti del miglioramento del contratto di lavoro. I patiti dell'edilizia non si sono sottomessi di fronte alle minacce del rinnovo del contratto attuale senza la modifica nemmeno di una virgola — un vero e proprio blocco salariale e contrattuale che nelle intenzioni dimostrate dei padroni dovrebbe essere effettuato almeno per due anni. In questa posizione che il padronato — come per le altre categorie operaie — cui entrano tutti i muti alla scadenza — in primo luogo per i metallurgici. Gli edili sono così una « grande pattuglia » avanzata di ben 2 milioni e mezzo di lavoratori nei confronti dei quali si vuole imporre la politica dei redditi. Di fronte al « no » padronale non c'era altra possibilità che la lotta e questa decisione è stata presa dai lavoratori e dal sindacato unitario. Gli edili sono coscienti della posta in gioco e non si sono lasciati asservire dallo scioquio della Cisl e della Uil dal momento che queste due confederazioni avevano con la Fli Lca Cgil approvato una piattaforma rivendicativa comune ed avevano dato una comune valutazione organica di un atteggiamento padronale e dal momento che non c'è da pensare che i lavoratori cattolici e socialisti abbiano mutato opinione.

CONTRO GLI EDILI i padroni si apprestano a scatenare una vergognosa e violenta campagna che si pone l'obiettivo dichiarato di « dare un esempio » di far valere anche verso le altre categorie operaie. La stampa confindustriale a questo proposito ha annunciato la costituzione di un « comitato permanente fra le forze edili » che si prefigge di organizzare con ogni mezzo e senza scorpori la resistenza antoperaria. In pratica coprono non solo i rappresentanti dei costruttori ma anche i « sponcisti » delle industrie collegate a quella edile — presenza apparentemente ingiustificata ma invece assai significativa — di legati dell'industria automobilistica. C'è da essere certi che questa specie di infame « santa alleanza » antoperaria scatenata contro gli edili la stampa « belpensante » e la televisione e magari anche qualche compiacente ministro. Non solo. Lo stesso comitato interpartidiano si rivolge particolarmente ai piccoli imprenditori edili sempre in bilico tra la subordinazione ai « grandi » e il fallimento per ricattati ed usati come strumento di manovra salvo poi al momento opportuno, estrorli e metterli da ogni attività produttiva.

I PROBLEMI che questa lotta solleva non sono solo quelli dell'aumento del salario, della contrattazione del contratto e delle qualifiche della libertà sindacale nei cantieri. Gli edili sono in lotta anche — e non come obiettivo meno importante di quello direttamente sindacale — per una nuova « politica della casa ». Il che significa un'efficace legge urbanistica che tolga le unghie alla speculazione e quindi crei le condizioni per costruire a costi più bassi case per i milioni di italiani che aspirano ad averne una. Questa legge deve operare nel quadro di una nuova politica economica che affronti tutte le componenti più pesanti del costo delle abitazioni: non solo il peso della rendita esercitata dai padroni delle aree, ma anche quello dei profitti di monopolio esistenti nei vari settori, dal cemento al costo del denaro dato in credito alle piccole imprese. Il che significa dare, da parte dei sindacati, una giusta risposta al problema della disoccupazione il quale non può essere certo risolto sulla base del blocco dei salari cui corrisponde non già una più ampia occupazione ma un più intenso sfruttamento.

Lo sciopero degli edili non rappresenta dunque solo l'espresione di una categoria tra le più sfruttate che chiede più salario, più libertà, più dignità umana cosa che da sola sarebbe già di enorme rilevanza generale. Da questa categoria operaia viene l'indicazione precisa di una alternativa alla attuale situazione fatta di supersfruttamento nei cantieri e nello stesso tempo di speculazione esercitata a danno di tutti i lavoratori inquilini ed acquirenti di case. Una lotta quindi alla quale deve andare la piena ed attiva solidarietà di tutti i lavoratori, di tutti i democratici.

Diamante Limiti

Grandi manifestazioni di edili durante lo sciopero

In occasione dello sciopero nazionale dei lavoratori edili che si svolgerà domani — si prevedono numerose manifestazioni e grandi assemblee nei corsi delle quali parteciperanno i gruppi segretari nazionali della Cgil (Rinaldo Ossola e Biagio Casimiro), della Cisl (Vittorio Longo e Giuseppe Longo), della Uil (Carlo Carli e Antonio Venturi). La manifestazione di domani si svolgerà alle 10 in Piazza Montecitorio 115 (telefono 681995).

Iniziativa analoghe (sopra) di lavoro della Confederazione nazionale cooperative di produzione e lavoro dell'Associazione regionale cooperative italiane e i rappresentanti della Fli Lca Cgil Cisl e Uil per un esame preliminare sul rinnovo del contratto di lavoro dei produttori del settore edilizio. Le parti hanno convenuto sulla opportunità di dare inizio alle trattative concordando l'ordine di lavoro e di rinnovo del contratto di lavoro approntando nelle riunioni di giovedì 11 novembre, 1965 a Roma i rappresentanti dell'Associazione nazionale cooperative di produzione (A pagina 4 il nostro servizio)

Si estende in Italia la solidarietà con l'azione dei pacifisti americani contro l'aggressione al Vietnam

Veglia della pace a Roma

la notte della marcia di Washington

Mentre negli USA si moltiplicano le prese di posizione contro la politica della Casa Bianca, in molte città italiane i Comitati universitari organizzano manifestazioni per il 27 novembre

Isolare e battere i « fuchi » del Pentagono e i « falchi » dell'Onu e i « falchi » della Casa Bianca, pare il programma del Vietnam e il « Vietnam » del Vietnam e il « Vietnam » del Vietnam. Il « Vietnam » del Vietnam è un movimento di popolo che pur non ispirandosi ad un rigido « patto » ma ad una « piattaforma » di esigenze di pace e di rispetto dell'autodeterminazione dei popoli che è oggi « il Vietnam » del Vietnam. Un movimento di popolo che pur non ispirandosi ad un rigido « patto » ma ad una « piattaforma » di esigenze di pace e di rispetto dell'autodeterminazione dei popoli che è oggi « il Vietnam » del Vietnam. Un movimento di popolo che pur non ispirandosi ad un rigido « patto » ma ad una « piattaforma » di esigenze di pace e di rispetto dell'autodeterminazione dei popoli che è oggi « il Vietnam » del Vietnam.

I partigiani « sconfitti » tornano all'attacco dei contingenti USA



SAIGON Soldati USA danno fuoco a una capanna sospesa. E una pratica della loro guerra di sterminio contro i partigiani. L'azione del soldato di Johnson viene compiuta nella foresta « prigione Michelin » a nord est di Saigon.

Dichiarazione di Tanassi sul Congresso del PSI

Il PSDI preme per accelerare la fusione

Giudizio positivo sulle proposte della destra socialista — La Uil « prenderà posizione » sui problemi sindacali posti dall'unificazione — In corso le trattative per la ripartizione dei seggi nella direzione del P.S.I.

Il compagno Longo è giunto a Praga

Dal nostro corrispondente
PRAGA 15. Il segretario generale del P.C.I. On. Antonio Ghisella, è giunto a Praga martedì 15 novembre. Il compagno Longo era accompagnato dal responsabile della sezione per il P.C.I. On. Giuseppe Longo e dal segretario On. Giuseppe Longo. Alla stazione centrale di Praga Longo e Ghisella sono stati accolti dal segretario del Comitato centrale del P.C.I. On. Giuseppe Longo. Il compagno Longo è giunto a Praga martedì 15 novembre. Il compagno Longo era accompagnato dal responsabile della sezione per il P.C.I. On. Giuseppe Longo e dal segretario On. Giuseppe Longo.

Il primo commento ufficiale del « socialdemocratico » non è tardato. Anche il giudizio che la direzione del PSDI espone domani nei suoi giorni di lavoro in Praga è convinto che il giudizio di Ghisella è positivo sul giudizio dell'editore che appare sul « Popolo » di oggi. Nel « stesso tempo » il giornale definisce « corretta » la posizione assunta nei confronti del governo e in generale del problema del rilancio della « sinistra ». Un giudizio positivo sul congresso del PSDI viene espresso anche dalla DC al « Popolo » di oggi. Nel « stesso tempo » il giornale definisce « corretta » la posizione assunta nei confronti del governo e in generale del problema del rilancio della « sinistra ».

MILANO:

i banditi si rifanno vivi Nuovo assalto con sparatoria in una banca

I rapinatori messi in fuga da un carabiniere che ha risposto a colpi di pistola all'aggressione. Ancora nessuna traccia degli autori delle tre fulminee imprese dell'altro giorno

Dalla nostra redazione
MILANO 15. La partita fra i banditi e i carabinieri è ancora in corso. I banditi hanno fatto un assalto a una banca di viale Mazzini, ma sono stati respinti. I carabinieri hanno risposto a colpi di pistola. I banditi sono in fuga. Ancora nessuna traccia degli autori delle tre fulminee imprese dell'altro giorno.

Ai giovani, alle donne

Ragazzi, le donne, il sociale...
Il dialogo diretto e immediato dell'Unità con i suoi lettori. Ai giovani, alle donne. Il dialogo diretto e immediato dell'Unità con i suoi lettori.

f. z.